





---

## **PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

### **Parte 1 - Identificazione e descrizione del progetto**

#### **1a – Tipologia progettuale**

*Indicare la tipologia progettuale del progetto fra quelle indicate nel documento di attuazione 2013 (DGR 278/2014)*

- 1  Azioni di formazione nelle scuole volte alla lotta agli stereotipi di genere e in particolare a favorire l'equa distribuzione delle responsabilità familiari uomo-donna
- 2  Azioni di valorizzazione della figura femminile nelle professionalità e nella condizione socio economica
- 3  Interventi specifici nei tempi ed orari della città volti alla conciliazione vita-lavoro con riferimento a maggiore accessibilità, flessibilità e modulabilità di servizi scolastici integrativi (pre-post scuola centri estivi ecc) e trasporto sociale
- 4  Interventi specifici di politiche family friendly che le aziende private/pubbliche possono offrire ai loro dipendenti con riferimento all'attivazione o implementazione (in termini di posti disponibili o orario di servizio) di asili nido aziendali pubblici e privati (escludendo le spese di investimento), all'attivazione di formule organizzative facilitanti la conciliazione vita lavoro (flessibilità oraria, telelavoro), all'attivazione di altri servizi facilitanti la conciliazione vita-lavoro
- 5  Percorsi progettuali volti all'approvazione nei termini temporali dell'accordo territoriale di genere e del documento di attuazione per le politiche di genere 2014, dei bilanci di genere degli enti locali afferenti all'ultimo rendiconto di bilancio disponibile

#### **1b - Ambito di realizzazione del progetto**

*Indicare l'ambito territoriale in cui si realizza il progetto*

L'intero territorio provinciale di Arezzo

#### **1c - Sintesi del progetto**

*Fornire una breve descrizione del progetto indicando l'oggetto, gli obiettivi, le finalità e i bisogni cui si intende rispondere*

Il compito della scuola è quello di accompagnare le giovani generazioni (ragazze e ragazzi) verso una maturità cognitiva ed emotiva che deve caratterizzarsi ed orientarsi verso l'identità di genere e il riconoscimento del valore delle relazioni maschio/femmina.  
A questo scopo si intende proseguire, e laddove possibile implementare, gli interventi di sensibilizzazione e di orientamento per studenti, studentesse e docenti sulle responsabilità familiari, sulla valorizzazione della figura femminile in ogni contesto, diffondendo il principio della differenza di



**M1**

**SCHEMA PROGETTO ALLEGATO ALL'ACCORDO  
TERRITORIALE DI GENERE**

*Rev 00*  
*Pag 3 di 6*

genere teso ad un reale raggiungimento della democrazia paritaria.  
La sperimentazione dovrà vertere prevalentemente sul confronto femminile maschile - inteso come momento propedeutico nell'educazione alla reciprocità - quindi, rivolgersi all'ambito scolastico di ogni ordine e grado, come luogo di passaggio per tutte le cittadine e tutti i cittadini. Il percorso dovrà permettere ai destinatari, una presa di coscienza della diffusa definizione stereotipata del sé permettendo loro di scoprire il proprio "io" in tutta la sua complessità.  
L'intervento dovrà mettere in campo diverse risorse per adeguare la risposta alla domanda del mondo scolastico tenendo conto dei diversi ordini e gradi di scuola e dei diversi contesti territoriali della provincia di Arezzo.  
Tale percorso deve prevedere anche iniziative specifiche per facilitare le/gli insegnanti nell'educazione alla cittadinanza finalizzato ad una ulteriore ricaduta sul contesto e l'organizzazione dei ruoli familiari.  
Il progetto dovrà svilupparsi anche secondo logiche di laboratorio attivo a prosecuzione delle esperienze che hanno dimostrato efficacia.  
In linea generale dovranno essere intrapresi diversi percorsi come quello del linguaggio, soprattutto nell'ambito scolastico, inteso come la promozione dell'uso di una terminologia più ampia e flessibile in grado di registrare – nei vari aspetti - anche la presenza femminile.

**1d – Indicare se il progetto fa parte di un progetto più ampio**

*Descrivere in che modo il progetto si inserisce in uno più ampio*

Il progetto che affronterà le tematiche di genere e di pari opportunità intende dare continuità ad un sistema di interventi che si sono già realizzati in tutto il territorio provinciale e che hanno visto coinvolte le famiglie e i giovani in quanto studenti e studentesse nel corso delle precedenti annualità. Con questo progetto si intende proseguire il percorso già avviato di mettere a sistema tutte le precedenti azioni progettate e realizzate come informazione e sensibilizzazione delle nuove generazioni utilizzando anche nuove e innovative modalità operative.

**1e Il progetto è inserito in un Piano di Azione**

*Indicare se il progetto è inserito in un Piano di Azione redatto e adottato dagli enti sottoscrittori della carta europea per l'uguaglianza di donne e uomini. Nel caso indicare anche gli enti coinvolti.*

Il progetto provinciale verrà inserito nel prossimo aggiornamento del Piano di azione della Carta Europea redatto da questo Ente.

**1f - Attività del progetto e tempi di attuazione**

*Descrivere le attività previste dal progetto, la loro articolazione ed i relativi tempi di attuazione*

Interventi nei diversi luoghi di aggregazione e/o nelle scuole del territorio provinciale di ogni ordine e grado da svolgersi entro luglio 2015, che dovranno essere realizzate in collaborazione con Associazioni di promozione sociale e volontariato che saranno selezionate in base ad uno specifico Bando pubblico.



M1

**SCHEMA PROGETTO ALLEGATO ALL'ACCORDO  
TERRITORIALE DI GENERE**

Rev 00  
Pag 4 di 6

**1g - Destinatari**

*Descrivere e quantificare tutti i destinatari del progetto specificando se si tratta di un coinvolgimento diretto o indiretto*

**Diretti:**

- Corpo docente
- Studenti, alunni e giovani che potranno partecipare al percorso;

**Indiretti:**

- scuole coinvolte nel progetto;
- famiglie del corpo studentesco coinvolto nel percorso;
- altri studenti e studentesse coinvolti nelle diverse iniziative (se realizzate);
- altri studenti e studentesse che avranno come insegnanti coloro che hanno partecipato al progetto;
- istituzioni e cittadinanza.

**1h - Effetti**

*Descrivere gli effetti attesi/potenziati (contesto, destinatari ecc...)*

- Rendere le giovani generazioni libere da stereotipi e più consapevoli della propria identità per gestire al meglio le relazioni tra i generi;
- Arricchire gli strumenti educativi dei docenti sulle tematiche di genere compreso il linguaggio;
- Offrire alle famiglie momenti di riflessione e confronto sui ruoli e sulle identità.

**1i – Indicatori di risultato**

*Descrivere gli indicatori di risultato utilizzati per il monitoraggio dell'efficacia del progetto, tenendo conto di quanto previsto al paragrafo 2.1 del documento di attuazione per l'anno 2014 del Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012-2015 (DGR n. 278/2014).*

Si intende valutare l'efficacia del progetto attraverso una metodologia che consideri la globalità degli interventi, evidenziando i punti di forza e i punti critici e verificando la qualità del lavoro di rete, rispetto sia ai soggetti previsti dal progetto sia quelli coinvolti indirettamente mediante apposita modulistica per la rilevazione dei dati;

Numero di direzioni didattiche coinvolte, numero di incontri organizzati con il personale docente; Numero di classi coinvolte nella sperimentazione; numero di studenti coinvolti; produzione di materiale; Numero di eventi realizzati.

**1l – Trasferibilità dei risultati**

*Indicare il grado di trasferibilità atteso per il progetto, utilità e costi con cui potrà essere trasferito sul territorio regionale, nonché gli elementi di replicabilità e di promozione delle buone prassi*

Con questo progetto pensiamo di poter mettere a sistema gli interventi di promozione e sensibilizzazione sul tema delle pari opportunità, affrontato più volte nel corso degli anni con le scuole del territorio provinciale. Questo strumento dovrebbe facilitare anche la costruzione di "buone prassi" trasferibili in quanto già progettate per un territorio molto vasto ed eterogeneo (collinare, pianeggiante, montano...), quindi estremamente flessibile ed adattabile.

Abbiamo pensato a questo tipo di sperimentazione perché può permettere di sottoporre l'intervento ad una migliore e completa verifica, al fine di attuare eventuali aggiustamenti in itinere e migliorarne l'efficacia. È nostro auspicio che l'intero percorso che dovranno realizzare le Associazioni che si aggiudicheranno l'incarico terranno conto delle attività e dei servizi esistenti nelle diverse zone.



**M1**

**SCHEMA PROGETTO ALLEGATO ALL'ACCORDO  
TERRITORIALE DI GENERE**

*Rev 00*  
*Pag 5 di 6*

**Parte 2. Referenti progetto**

**2a – Dati relativi al responsabile amministrativo della Provincia per il progetto**

Nome *Alessandra* Cognome *Nocciolini*

Qualifica *Responsabile* Posizione *Organizzativa*

Settore/ufficio *Centro Pari Opportunità*

Indirizzo *P.tta Logge del Grano*

CAP *52100* Città *Arezzo* (Prov. *AR*)

e-mail [anocciolini@provincia.arezzo.it](mailto:anocciolini@provincia.arezzo.it) Telefono 0575 301824 Fax 0575 324803

**2b – Responsabile tecnico del progetto se diverso da sopra**

Nome *Alessandra* Cognome *Nocciolini*

Qualifica *Responsabile* Posizione *Organizzativa*

Settore/ufficio *Centro Pari Opportunità*

Indirizzo *P.tta Logge del Grano*

CAP *52100* Città *Arezzo* (Prov. *AR*)

e-mail [anocciolini@provincia.arezzo.it](mailto:anocciolini@provincia.arezzo.it) Telefono 0575 301824 Fax 0575 324803